

il sottobosco

Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese
www.micologica.sm

ANNO XXIV - N.232

Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno
Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale P.P.T.T. della Rep. San Marino

LUGLIO - AGOSTO 2013

PACE PACE PACE

PEACE & LOVE (Pace e amore)

“Mettete dei fiori nei vostri cannoni” - “Fate l'amore non fate la guerra” - Questi erano gli slogan che avevano caratterizzato la storia del movimento HIPPIE in quella che può definirsi la rivoluzione culturale più importante dell'ultimo secolo e che avremmo un disperato bisogno che torni a noi non solo in termini di negazione dei conflitti tout-cour, ma come ripristino di valori che ci servono per andare avanti, per sconfiggere l'odio e il rancore.

PACE - Una delle parole chiave a garanzia della nostra sopravvivenza futura.

Attraverso l'informazione globale, giungono a noi continue notizie di conflitti bellici, rivoluzioni, guerre civili, odio, razzismo, uomo contro uomo in nome di una religione o di una diversa visione del vivere e che vogliamo imporre ad altri che la pensano diversamente da noi, sopprusi, violenze e chi più ne ha più ne metta. Questo non è vivere, questo è essere globali solo in campo economico e assolutamente indipendenti nella gestione interna dei nostri affari; della serie qui sono in casa mia e faccio quello che mi pare. Assistiamo a episodi di ribellioni popolari contro presidenti o capipopolo poco graditi e vediamo questi omuncoli del potere arroccarsi nei propri bunker (preventivamente approntati in previsione di rivolte che puntualmente si verificano) e ordinare al proprio esercito di sparare contro i propri cittadini (sudditi) e non se ne vanno perchè pensano di essere indispensabili, di essere unici nel loro genere.....e invece non è così. La velocità di cambiamento è diventata talmente potente da scardinare vecchie dittature, malconci governi dove i “capi” hanno pensato molto a come rimpinguare i propri forzieri e pensato poco a come fare stare meglio i propri cittadini. Se la gente non ti vuole più, se il tuo popolo scende in piazza per mandarti a casa, non importa se dietro c'è chi tira le fila di trame di diverso potere, vattene a casa a goderti le tue ricchezze ingiustamente accumulate e buonanotte; poi sarà quel che sarà.

Invece no, non funziona così, ognuno pensa di essere inamovibile, presuntuosamente indispensabile. Cosa c'è di più bello e nobile di fare un passo indietro quando la situazione te lo chiede, anzi, a volte te lo impone; ma qui stiamo parlando di bellezza e nobiltà dove probabilmente è sempre vissuta ignoranza e volgare bruttezza. Qualcuno dice che è facile fare discorsi nobili e densi di valori, quando si vive in paesi in cui il benessere trasuda da tutti i pori e che, nonostante la crisi incombente, non è difficile mettere insieme il pranzo con la cena; questo è vero, è molto più facile, ma questo vuole anche dire, in una revisione globale dei nostri stili di vita, noi possiamo e dobbiamo dare di più in un eventuale processo di miglioramento globale dell'esistenza umana. Dovremo impegnarci a ridistribuire le nostre conoscenze, le nostre esperienze, le nostre

Continua a pag. 9



Segue dalla prima pagina

tecnologie e le nostre ricchezze affinché ognuno possa, nel proprio paese d'origine, costruire una possibilità di vita degna di questo nome in serenità e nella speranza di un futuro migliore per i propri figli. C'è anche da dire che ci sono molti popoli e molte nazioni che non chiedono aiuto, che vogliono farcela da soli; ne hanno tutto il diritto anche se, l'economia mondiale globalizzata, tende ad essere invasiva e a darti l'impressione di essere tu l'unico artefice del tuo cambiamento mentre in realtà sono loro (le multinazionali e le lobby economiche dell'alta finanza) a guidare le danze e a tirare le fila e tessere le trame che determinano i comportamenti generali della popolazione inducendo bisogni e a desiderare non più il necessario ma il sempre più banale superfluo. E' il gioco delle perline e degli specchietti che i conquistatori dei nuovi mondi scambiavano con i nativi in cambio d'oro e pietre preziose. Lo scambio è basato sul desiderio nascosto in ognuno di noi, di possedere cose "nuove", le cosiddette novità alle quali tendiamo ad attribuire un valore spropositato

rispetto alle cose che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni e che, nella loro abitudinaria quotidianità, tendiamo a svalutare e a non considerare come parte del nostro vivere bensì come merce di scambio vendendo così anche parte di noi stessi, del nostro sapere e della nostra cultura che c'è, fondata su vecchie tradizioni e su una storia che non può essere cattiva con i giusti. Se è vero che la storia la scrivono i vincitori permettendo di rendere "buoni" i loro valori dominanti sugli altri, è anche vero che le storture che con il tempo sono emerse da un sistema falso e bugiardo, possono essere corrette e reindirizzate verso un "sistema" più giusto ed equilibrato; dobbiamo cominciare a svalutare tutto quello che tende ad arricchire chi è già ricco e a riequilibrare, con il nostro nuovo stile di vita e con le nostre scelte quotidiane, un sistema economico malato e ingiusto. Mi si dirà che questi sono i soliti discorsi generici, che sono parole al vento, ecc. Può darsi, ma il senso di queste elucubrazioni è quello di far riflettere chi avrà la voglia di leggere queste righe e di fare in modo che la mentalità di ognuno di noi si sposti verso canali

di tolleranza, di predisposizione benevola verso il prossimo, verso la natura, verso l'ambiente; dobbiamo smettere di pensare di essere soli su questo pianeta, dobbiamo cominciare a pensare in senso globale in termini di comprensione dei problemi altrui considerando che siamo tutti sulla stessa barca e se noi, europei occidentali, risultiamo essere privilegiati rispetto ad altri, ecco arrivato il momento di fare quel piccolo ripensamento, quel piccolo passo indietro che ci consenta di percorrere l'autostrada della fratellanza, della comunione d'intenti, del chi più ha più deve dare e ognuno darà per quel che può e non perchè lo **deve** dare ma perchè lo **vuole** dare. Che salto in avanti di civiltà potremmo fare, potremmo arrivare su Marte con un balzo solo. Dobbiamo cominciare a ragionare attorno alla soluzione dei problemi di tutti, non solo dei nostri perchè questa diventi la consapevolezza del genere umano per un futuro che sembra caratterizzarsi solo per la politica dell'intransigenza, dell'odio come cultura, del tutti contro tutti. Dobbiamo riuscire a ribaltare la frittata, il "divide et impera" di romana strategia politica, andava bene come tattica a sfondo bellico, oggi dobbiamo fare l'esatto contrario e batterci contro chi invece rievoca antiche streghe. Mi fermo qui anche perchè, in questo numero del Sottobosco, ci sono interventi interessanti che condivido in pieno, quindi non voglio sottrarre ulteriore spazio sul giornale.

DONNA - UOMO - ATELIER SPOSI

SARTORIA INTERNA
TUTTO PER LA CERIMONIA

40°
1973 - 2013

Giorgia
boutique

JULIA GARNETT
donne vestite da donne

CITY TIME

JULIA GARNETT
donne vestite da donne

taglie forti
per la cerimonia
e per il tempo libero

SMIC CARD -7%

WWW.GIORGIABOUTIQUE.COM

via 5 febbraio 80, sulla superstrada, (1km dopo Electronics) Fiorina - RSM tel.0549900334

CORSI DI APERTURA 9.12.30 / 15.19.30 - AMPIO PARCHEGGIO - STRUTTURA SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE

Augusto Michelotti